

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO GESTIONALE DELL'ORDINE
E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (2019)

(Approvato nella seduta di Consiglio del 17 dicembre 2018)

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bergamo, (d'ora in avanti denominato "Ordine"), in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, comma 8 della Legge 190/2012, così come aggiornato dal D. Lgs. 97/2016, e alle indicazioni fornite da ANAC (nel nuovo PNA) e con l'obiettivo di irrobustire la propria politica di trasparenza e di prevenzione di fenomeni di corruzione/mala gestio, nella seduta del 17 dicembre 2018, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, unitamente alla programmazione strategica e gestionale.

Tali obiettivi rappresentano la pianificazione dell'Ordine per il prossimo futuro e costituiscono un aspetto necessario ed essenziale del PTPC 2019/2021.

L'Ordine, partendo dall'attività svolta nel 2018, individua e pianifica la propria strategia attraverso interventi e attività finalizzate a riaffermare l'importanza della professione di Ingegnere, nel pieno e costante rispetto delle norme etico/deontologiche, a tutelare la collettività, anche attraverso una costante e adeguata formazione dei propri iscritti, e a collaborare con la Società Civile e gli Enti del Territorio attraverso un confronto sulle materie di propria competenza e l'eventuale rilascio di parere.

Attività svolte in attuazione della normativa di riferimento

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, nonché dal DPR 137/2012, sono le seguenti:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale
- Formulazione, a seguito di specifica richiesta, di pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione
- Rilascio di pareri, qualora richiesti da Pubbliche Amministrazioni, su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua.

Adesione al doppio livello di prevenzione

L'Ordine, con Delibera di Consiglio del 02/03/2015, ha aderito al "Sistema del doppio livello di prevenzione" finalizzato a regolare i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri relativamente al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine, sulla base delle indicazioni definite dal PTPCT nazionale e di uno schema indicativo adottato a livello nazionale, predispone i propri PTPCTI a livello "decentrato" tenendo conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici individuati a livello locale e, di conseguenza, indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In risposta alle richieste del Legislatore e di ANAC, l'Ordine si propone di perseguire un maggior livello di trasparenza attraverso:

- pubblicazione degli estratti dei verbali di tutte le sedute di Consiglio, nel rispetto sia della normativa sulla privacy che dei principi di riservatezza;
- invio ai Consiglieri delle circolari/informative del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e delle altre comunicazioni/note pervenute dagli altri Enti/Istituzioni/Organismi/ecc.;
- relazione agli iscritti sulle principali attività svolte (in occasione delle Assemblee Annuali) e informative/circolari sulle novità relative all'attività professionale (diffuse agli iscritti con mail dedicate o con pubblicazione sul sito dell'Ordine).

Dialogo costante tra Organo di indirizzo e RPCT

Il Consiglio dell'Ordine, nel ritenere essenziale il proprio coinvolgimento nelle attività di prevenzione della corruzione e nell'intento di assicurare la massima trasparenza, ha intrapreso già da tempo le seguenti azioni che intende comunque continuare e rafforzare:

- inserimento di uno specifico punto all'Ordine del giorno nella maggior parte delle sedute di Consiglio con il quale fornire informazioni e aggiornamenti inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive della corruzione: in alcune occasioni il RPCT riferisce personalmente;
- informativa tempestiva al RPCT di tutte le decisioni di Consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche.

Appropriata, efficace e trasparente gestione degli affidamenti di incarichi/servizi/forniture a terzi

Con riferimento alle indicazioni fornite da ANAC sulle modalità di affidamento di servizi e forniture da parte di Ordini e Collegi Professionali, l'Ordine intende perseguire l'ottemperanza alla normativa di riferimento e, con specifico riferimento all'area acquisti e conferimento di incarichi, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- informativa/formazione specifica dei soggetti operanti nell'area affidamenti affinché, oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza, possano avere maggior conoscenza e confidenza sia con la normativa in tema di incarichi e contratti pubblici che con quella che regola, in generale, l'attività degli enti pubblici;
- svolgimento di attività di acquisto di beni e di assegnazione di incarichi mediante la comparazione tra più preventivi che permettano di effettuare scelte adeguate sulla base dei livelli di servizio e dei costi applicati e previo accertamento dei requisiti di onorabilità;
- informativa a tutti i soggetti a cui sono conferiti incarichi (consulenti/collaboratori) del "Codice di comportamento" adottato con delibera di Consiglio del 22/09/2015.

Promozione della formazione professionale continua offerta agli iscritti in conformità al "Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale" e alle Linee di Indirizzo del CNI

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 137/2012 (Riforma delle Professioni) l'aggiornamento delle competenze professionali costituisce una delle principali attività istituzionali in capo all'Ordine che, pertanto, deve impegnarsi a fornire un adeguato e continuo servizio formativo agli iscritti.

L'Ordine intende quindi continuare e migliorare la propria attività in tale contesto garantendo alti livelli di didattica e un corretto sistema di valutazione delle proposte formative provenienti dall'esterno consistente in:

- preventiva valutazione dei contenuti delle proposte pervenute da parte della Commissione competente secondo il rispettivo ambito e settore e conseguente formulazione di parere;
- successivo esame delle proposte formative da parte della Commissione Formazione Continua e relativo parere anche in merito alla corrispondenza con il Regolamento e le Linee di Indirizzo del CNI;
- approvazione finale e definitiva da parte del Consiglio dell'Ordine.

Promozione della trasparenza delle attività dell'Ordine attraverso una maggiore condivisione delle attività stesse con i portatori di interesse

L'Ordine, nel ritenere la trasparenza uno strumento fondamentale per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e corruzione, intende dialogare e interagire con i propri portatori di interesse, in particolare con i propri iscritti, ma anche con i cittadini e gli utenti in generale.

Per far ciò l'Ordine aggiorna costantemente il proprio sito istituzionale ed invia informative ad hoc tramite posta elettronica. Ha inoltre in programma, a breve termine, l'implementazione di un nuovo sito più organico e strutturato che permetta, inoltre, una ricerca più immediata e snella delle informazioni e dei documenti.

Le Assemblee annuali, diventate due a partire dal 2018, rappresenta una occasione durante la quale il Consiglio relaziona in merito alle attività svolte e quelle pianificate e illustra il bilancio sia preventivo che consuntivo, oltre che fornisce informazioni sullo stato patrimoniale e finanziario.

Un ulteriore strumento di divulgazione delle attività e dell'organizzazione dell'Ordine è rappresentato dall'adozione e dall'applicazione del "Regolamento disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato" che, attraverso una disciplina abbastanza snella, ma conforme alla normativa vigente, permette l'esercizio dei tre diritti di accesso: documentale, civico e civico generalizzato.

Operatività del Consiglio e attività strumentali

A seguito delle indicazioni fornite da ANAC, e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce a "chiunque" la possibilità di accedere a tutta la documentazione, le decisioni assunte dal Consiglio dell'Ordine vengono adeguatamente motivate e, successivamente, rese note sul proprio sito attraverso la pubblicazione costante degli estratti dei relativi verbali.

Il Consiglio opera inoltre sulla base di un Regolamento di funzionamento che definisce le modalità con le quali le singole deliberazioni vengono assunte e, in generale, le altre modalità operative del Consiglio stesso.

In considerazione del mutamento della composizione del Consiglio dell'Ordine conseguente alle elezioni del settembre 2017, si è proceduto ad una riorganizzazione e redistribuzione degli incarichi e delle attività ai singoli Consiglieri. Tale attività di riorganizzazione è stata e viene tuttora attuata sulla base dei seguenti principi:

- I. Redistribuzione più efficace degli incarichi e delle attività, anche coerentemente alle inclinazioni, esperienze e aspirazioni di ciascuno;
- II. Maggiore coinvolgimento dei Consiglieri e dei dipendenti nelle generali attività di adempimento alla normativa anticorruzione;
- III. Stanziamento di somme finalizzate ad assicurare le attività di adempimento alla normativa, anche attraverso il supporto e la collaborazione di consulenti del settore;
- IV. Rafforzamento dei controlli sulle aree ritenute "sensibili" dalla normativa di anticorruzione.

L'Ordine, infine, si riserva di porre in essere tutte le attività, iniziative, adeguamenti che si rendessero necessarie di tempo in tempo per una migliore operatività, oppure per rispondere ad esigenze normative, ancorché non pianificate nel presente documento.